



Comune di Giovinazzo

Provincia di Bari

Prot. n.° 846

Giovinazzo, lì 13 gennaio 2012

Alla Cortese attenzione della Prof.ssa Alba Sasso
Assessore Regionale alla Pubblica Istruzione
Via Gobetti, 26 - 70125 Bari
e-mail: alba.sasso@regione.puglia.it

Oggetto: Dimensionamento Scolastico 1° Ciclo

IL SINDACO

Visto il D.P.R. 18/06/98 n.233

Visto il D.L. 98/2011, convertito con legge 111/2011, in particolare la disposizione secondo cui una istituzione scolastica del primo ciclo di istruzione, per conservare l'autonomia, deve avere almeno 1.000 alunni e, per garantire un processo di continuità didattica nell'ambito dello stesso ciclo di istruzione, il testo normativo prevede che la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di 1° grado siano aggregate in istituti comprensivi, con la conseguente soppressione delle istituzioni scolastiche autonome costituite separatamente da circoli didattici e scuole secondarie di 1° grado.

Vista la delibera di G.R. n.2410 del 2/11/2011 avente ad oggetto: "Linee di indirizzo regionali per il dimensionamento della rete scolastica e la programmazione dell'offerta formativa 2012/2013" con cui sono state emanate le linee di indirizzo per la definizione del dimensionamento, della distribuzione territoriale della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa al fine di garantire la qualità del sistema scolastico, compatibilmente con le risorse disponibili.

Preso atto delle delibere dei Consigli delle istituzioni scolastiche di primo ciclo di Giovinazzo

Preso atto, per le vie informali, dell'esistenza di una proposta dell'Ufficio Scolastico Regionale così formulata:

1° Istituto onnicomprensivo (Est):

- Scuola dell'Infanzia "S.Tommaso"
- Scuola dell'Infanzia "G. Pansini"
- Scuola dell'Infanzia "Papa Woytila"
- Scuola Primaria "A. Moro"
- Scuola Primaria "P. Giovanni XXIII"
- Scuola Media "M. Buonarroti"

2° Istituto Comprensivo (Ovest)

- Scuola dell'Infanzia "G.Rodari"
- Scuola dell'Infanzia Via Dante
- Scuola Primaria "D. S. Bavaro"
- Scuola Primaria "S. G. Bosco"
- Scuola Media "G. Marconi"

Premesso che questa Amministrazione è in totale disaccordo con quanto disposto dal D.L. 98/2011, convertito con legge 111/2011, perché, nel promulgare tali norme, il governo allora in carica ha subordinato ai propri strabici e miopi sofismi finanziari le reali esigenze del sistema italiano dell'istruzione e, pertanto, questa Amministrazione non intende formulare proprie proposte,

Preso atto, tuttavia, che, ai fini della formazione della delibera regionale è opportuno fornire indicazioni al solo fine di non consentire un ulteriore peggioramento dei risultati del citato D.L. 98/2011, convertito con legge 111/2011, e per difendere, con i margini strettissimi consentiti dalle norme sopra richiamate, l'organizzazione del sistema scolastico del proprio territorio con i seguenti obiettivi:

- fornire agli alunni una sede scolastica la più vicina possibile al proprio domicilio, favorire la loro educazione sul piano dell'orientamento, sviluppare la loro autonomia negli spazi urbani
- favorire la mobilità lenta delle famiglie
- favorire la continuità dell'azione didattica in istituti comprensivi ben dimensionati nel tempo e perciò fin da principio ben organizzati negli spazi cittadini e dotati delle strutture necessarie al loro buon funzionamento

Richiamata la circostanza che solo tre anni or sono si è proceduto al dimensionamento delle due scuole secondarie di primo grado della città e che le attività di riorganizzazione degli spazi e degli organici sono ancora in corso

Esaminati i dati relativi alla popolazione, alle strutture scolastiche, alle caratteristiche urbanistiche della città, ai servizi non solo di trasporto garantiti e da garantire

RILEVA

che, rispetto alla proposta dell'USR, esistono le seguenti criticità:

- la scuola dell'infanzia "Papa Woytila" risiede nello stesso plesso della primaria "don S. Bavaro", l'infanzia "G. Pansini" nello stesso della primaria "papa Giovanni XXIII", l'infanzia "via Dante" nello stesso della primaria "san G. Bosco"; pertanto, sarebbe opportuno non dividere tra loro questi plessi
- attualmente nella sede della scuola Aldo Moro frequentano solo classi quarte e quinte di scuola primaria, mentre le altre classi del 1° circolo didattico sono sistemate nella San Giovanni Bosco, che, quindi, la divisione dei due plessi non può essere effettuata senza procedure difficoltose di risistemazione degli alunni
- nel 2° istituto comprensivo prospettato non sono allestiti al momento adeguati spazi per la direzione e la segreteria e possono esserci problemi anche in relazione agli spazi per le classi della scuola secondaria, dal momento che sono in corso operazioni di trasferimento delle classi dell'istituto professionale Banti nella vecchia sede della scuola secondaria Buonarroti

CHIEDE alla Giunta Regionale di deliberare

1. una moratoria di 2 anni per la creazione di 2 istituti comprensivi così come richiesto dal D.L. 98/2011, convertito con legge 111/2011
2. l'istituzione già dal prossimo anno scolastico di 2 autonomie di primo ciclo nella città di Giovinazzo
3. l'accorpamento per il prossimo biennio del 1° circolo didattico alla secondaria

4. la richiesta all'Ufficio Scolastico Regionale, compatibilmente con quanto sarà disposto anche in seguito alla sottoscrizione dei contratti integrativi relativi alle mobilità, *di formulare, per quanto riguarda le segreterie e i collaboratori scolastici, graduatorie comunali e di affidare, ai dirigenti nominati sulle istituzioni scolastiche provvisorie, il mandato di organizzare gradualmente la formazione dei 2 comprensivi in modo da creare la maggiore continuità didattica e il minor disagio possibili agli studenti e alle loro famiglie, ai docenti e al personale ATA*
5. la previsione che, nella sistemazione finale dei 2 comprensivi:
- l'infanzia "Woytila" non venga staccata dalla primaria "don S. Bavaro"
 - la sede dell'infanzia "via Dante" e della primaria "san Giovanni Bosco" venga assegnata al 1° Istituto (Est), mentre gli spazi della primaria "Aldo Moro" vengano assegnati al 2° Istituto (Ovest) in modo da riequilibrare gli spazi a disposizione delle due istituzioni scolastiche.

Il Sindaco
Prof. Antonio Natalicchio